

IL TEMPO

Bologna, il vice di Lepore in piazza con i violenti. Il sindaco s'inventa "le camicie nere"

Sullo stesso argomento:

Odio rosso e il silenzio della sinistra, Valditara condanna: "Violenza come metodo"

La sinistra copre i violenti, Senaldi a valanga su Schlein: "Perché non condanna?"



«È gravissimo quanto denunciato dal sindacato di polizia Silp Cgil sul fatto che sabato, durante gli scontri di Bologna, ci sarebbero stati leader dei movimenti di estrema destra dare ordini ai funzionari responsabili dell'ordine pubblico». Accuse a cui ha replicato Domenico Pianese, segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp: «Respingiamo con fermezza ogni accusa strumentale che metta in dubbio la neutralità e la professionalità della Polizia di Stato».



Segreteria Nazionale
Via Cavour, 58 – 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it – www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA



Scontri Bologna, Coisp: Polizia non si piega a pressioni e non prende ordini da nessuno

ROMA, 11 NOV – "Respingiamo con fermezza ogni accusa strumentale che metta in dubbio la neutralità e la professionalità della Polizia di Stato. I funzionari e i dirigenti della Polizia sono un esempio di equidistanza e garantiscono l'ordine pubblico con dedizione e rigore, senza subire influenze politiche o pressioni esterne. Chi in queste ore sta insinuando il contrario sta letteralmente minando la fiducia nelle nostre istituzioni e alimentando divisioni ingiustificate". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, secondo cui "i gravi fatti accaduti ieri a Bologna non possono essere scollegati dal clima d'odio che certe dichiarazioni irresponsabili hanno contribuito a creare".

"Parole come quelle di Landini, ad esempio, che pochi giorni fa ha parlato della necessità di dare vita a una 'rivolta sociale', sono un chiaro esempio di istigazione che accende tensioni e legittima comportamenti violenti. Quando si fanno affermazioni del genere si devono considerare le conseguenze reali, come quelle viste nelle strade di Bologna dove il lavoro delle forze dell'ordine è stato reso ancora più complesso da un clima di aperta ostilità", sottolinea.

"La Polizia di Stato - continua Pianese - non prende ordini da movimenti politici o figure esterne, ma risponde solo alle autorità preposte alla pubblica sicurezza. I poliziotti garantiscono l'ordine e la legalità con imparzialità, ecco perché non accettiamo che l'onorabilità e la dedizione delle nostre forze siano messe in discussione da insinuazioni infondate e pericolose. Chi semina vento poi raccolga tempesta: è ora di prendersi la responsabilità delle parole e delle conseguenze che generano".

Agenzie



BOLOGNA: COISP, POLIZIA NON SI PIEGA A PRESSIONI E NON PRENDE ORDINI DA NESSUNO =

Roma, 10 nov. (Adnkronos) - "Respingiamo con fermezza ogni accusa strumentale che metta in dubbio la neutralità e la professionalità della Polizia di Stato. I funzionari e i dirigenti della

Polizia sono un esempio di equidistanza e garantiscono l'ordine pubblico con dedizione e rigore, senza subire influenze politiche o pressioni esterne. Chi in queste ore sta insinuando il contrario sta letteralmente minando la fiducia nelle nostre istituzioni e alimentando divisioni ingiustificate". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, secondo cui "i gravi fatti accaduti ieri a Bologna non possono essere scollegati dal clima d'odio che certe dichiarazioni irresponsabili hanno contribuito a creare".

"Parole come quelle di Landini, ad esempio, che pochi giorni fa ha parlato della necessità di dare vita a una 'rivolta sociale', sono un chiaro esempio di istigazione che accende tensioni e legittima comportamenti violenti. Quando si fanno affermazioni del genere si devono considerare le conseguenze reali, come quelle viste nelle strade di Bologna dove il lavoro delle forze dell'ordine è stato reso ancora più complesso da un clima di aperta ostilità", sottolinea.

"La Polizia di Stato - continua Pianese - non prende ordini da movimenti politici o figure esterne, ma risponde solo alle autorità preposte alla pubblica sicurezza. I poliziotti garantiscono l'ordine e la legalità con imparzialità, ecco perché non accettiamo che l'onorabilità e la dedizione delle nostre forze siano messe in discussione da insinuazioni infondate e pericolose. Chi semina vento poi raccolga tempesta: è ora di prendersi la responsabilità delle parole e delle conseguenze che generano". (Asc/Adnkronos)



Bologna: Coisp, Polizia non si piega a pressioni e non prende ordini da nessuno

Roma, 10 nov. (**LaPresse**) - "Respingiamo con fermezza ogni accusa strumentale che metta in dubbio la neutralità e la professionalità della Polizia di Stato". Così in una nota Domenico Pianese, Segretario Generale del Sindacato di Polizia Coisp. "I funzionari e i dirigenti della Polizia sono un esempio di equidistanza e garantiscono l'ordine pubblico con dedizione e rigore, senza subire influenze politiche o pressioni esterne. Chi in queste ore sta insinuando il contrario sta letteralmente minando la fiducia nelle nostre istituzioni e alimentando divisioni ingiustificate", aggiunge. "I gravi fatti accaduti ieri a Bologna non possono essere scollegati dal clima d'odio che certe dichiarazioni irresponsabili hanno contribuito a creare. Parole come quelle di Landini, ad esempio, che pochi giorni fa ha parlato della necessità di dare vita a una 'rivolta sociale', sono un chiaro esempio di istigazione che accende tensioni e legittima comportamenti violenti - continua Pianese -. Quando si fanno affermazioni del genere si devono considerare le conseguenze reali, come quelle viste nelle strade di Bologna dove il lavoro delle forze dell'ordine è stato reso ancora più complesso da un clima di aperta ostilità". "La Polizia di Stato - sottolinea il Segretario Generale Coisp - non prende ordini da movimenti politici o figure esterne, ma risponde solo alle autorità preposte alla pubblica sicurezza. I poliziotti garantiscono l'ordine e la legalità con imparzialità, ecco perché non accettiamo che l'onorabilità e la dedizione delle nostre forze siano messe in discussione da insinuazioni infondate e pericolose. Chi semina vento poi raccolga tempesta: è ora di prendersi la responsabilità delle parole e delle conseguenze che generano", conclude. CRO EMR



Scontri Bologna, Coisp: Polizia non si piega a pressioni E non prende ordini da nessuno

Roma, 10 nov. (**askanews**) - "Respingiamo con fermezza ogni accusa strumentale che metta in dubbio la neutralità e la professionalità della Polizia di Stato. I funzionari e i dirigenti della Polizia sono un esempio di equidistanza e garantiscono l'ordine pubblico con dedizione e rigore, senza subire influenze politiche o pressioni esterne. Chi in queste ore sta insinuando il contrario sta letteralmente minando la fiducia nelle nostre istituzioni e alimentando divisioni ingiustificate" dichiara in una nota Domenico Pianese, Segretario Generale del Sindacato di Polizia Coisp,

secondo cui "i gravi fatti accaduti ieri a Bologna non possono essere scollegati dal clima d'odio che certe dichiarazioni irresponsabili hanno contribuito a creare".

(Segue)

askanews

Scontri Bologna, Coisp: Polizia non si piega a pressioni -2- Scontri Bologna, Coisp: Polizia non si piega a pressioni -2-

Roma, 10 nov. (**askanews**) - "Parole come quelle di Landini, ad esempio, che pochi giorni fa ha parlato della necessità di dare vita a una 'rivolta sociale' - aggiunge Pianese - sono un chiaro esempio di istigazione che accende tensioni e legittima comportamenti violenti. Quando si fanno affermazioni del genere si devono considerare le conseguenze reali, come quelle viste nelle strade di Bologna dove il lavoro delle forze dell'ordine è stato reso ancora più complesso da un clima di aperta ostilità".

"La Polizia di Stato - continua Pianese - non prende ordini da movimenti politici o figure esterne, ma risponde solo alle autorità preposte alla pubblica sicurezza. I poliziotti garantiscono l'ordine e la legalità con imparzialità, ecco perché non accettiamo che l'onorabilità e la dedizione delle nostre forze siano messe in discussione da insinuazioni infondate e pericolose. Chi semina vento poi raccolga tempesta: è ora di prendersi la responsabilità delle parole e delle conseguenze che generano", conclude.

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

BOLOGNA. COISP: POLIZIA NON SI PIEGA A PRESSIONI E NON PRENDE ORDINI DA NESSUNO

(DIRE) Roma, 10 nov. - "Respingiamo con fermezza ogni accusa strumentale che metta in dubbio la neutralità e la professionalità della Polizia di Stato. I funzionari e i dirigenti della Polizia sono un esempio di equidistanza e garantiscono l'ordine pubblico con dedizione e rigore, senza subire influenze politiche o pressioni esterne. Chi in queste ore sta insinuando il contrario sta letteralmente minando la fiducia nelle nostre istituzioni e alimentando divisioni ingiustificate" dichiara in una nota Domenico Pianese, Segretario Generale del Sindacato di Polizia Coisp, secondo cui, "i gravi fatti accaduti ieri a Bologna non possono essere scollegati dal clima d'odio che certe dichiarazioni irresponsabili hanno contribuito a creare.

Parole come quelle di Landini, ad esempio, che pochi giorni fa ha parlato della necessità di dare vita a una 'rivolta sociale', sono un chiaro esempio di istigazione che accende tensioni e legittima comportamenti violenti. Quando si fanno affermazioni del genere si devono considerare le conseguenze reali, come quelle viste nelle strade di Bologna dove il lavoro delle forze dell'ordine è stato reso ancora più complesso da un clima di aperta ostilità".

"La Polizia di Stato- continua Pianese- non prende ordini da movimenti politici o figure esterne, ma risponde solo alle autorità preposte alla pubblica sicurezza. I poliziotti garantiscono l'ordine e la legalità con imparzialità, ecco perché non accettiamo che l'onorabilità e la dedizione delle nostre forze siano messe in discussione da insinuazioni infondate e pericolose. Chi semina vento poi raccolga tempesta: è ora di prendersi la responsabilità delle parole e delle conseguenze che generano".